

---

## **Diocesi: Firenze, a Natale la messa del giorno presieduta dal card. Simoni nel 60° del suo arresto. Il saluto del card. Betori e il messaggio di Papa Francesco**

A Firenze la messa del giorno di Natale è stata presieduta in cattedrale dal card. Ernest Simoni. L'arcivescovo di Firenze, card. Giuseppe Betori, ha chiesto al card. Ernest Simoni di celebrarla nell'anniversario del suo arresto avvenuto 60 anni fa in Albania, proprio la notte di Natale.

"Sessant'anni fa non gli fu possibile celebrare questa santa messa. Nella notte del Natale del 1963 don Ernest Simoni era stato arrestato e condotto nel carcere di Scutari. Iniziava per lui una lunga prigionia, da cui sarebbe stato liberato solo il 5 settembre 1990. Furono quasi ventisette anni di dura reclusione, nei lavori forzati, dalle miniere alle fogne, in un regime carcerario durissimo, causa di pesanti sofferenze per il corpo ma che non ha piegato lo spirito di don Ernest, rimasto fedele a Cristo e alla Chiesa, coraggioso al punto di continuare a svolgere il suo ministero anche nel carcere", ha ricordato, nel suo saluto durante la celebrazione, il card. Betori. "La Chiesa, nella persona di Papa Francesco, ha dato un alto riconoscimento a questa invitta fedeltà, creando cardinale questo testimone della fede. La nostra Chiesa fiorentina è orgogliosa di averlo potuto accogliere e questa cattedrale di annoverarlo tra i suoi canonici - ha proseguito l'arcivescovo di Firenze -. Gli siamo grati per il fervente apostolato che svolge tra noi e in tanti luoghi che ne reclamano la presenza benedicente. Con umiltà e semplicità egli ci offre l'esempio di un'intensa vita di preghiera, che egli ci indica come la radice necessaria del vero discepolo di Cristo; ribadisce con la credibilità del martire l'adesione alla fede senza esitazioni; si fa tramite del dono della misericordia divina per le persone afflitte e tribolate dal male". E rivolgendosi al card. Simoni ha aggiunto: "Caro don Ernest, ti chiediamo di portarci nella tua preghiera davanti al Signore, oggi e ogni giorno, perché la testimonianza di fede che la tua vita ci offre possa generare anche in noi, popolo di Dio a Firenze, unione con Cristo e comunione nella Chiesa". Nella ricorrenza del 60° anniversario dell'arresto del card. Simoni anche Papa Francesco, attraverso un messaggio, ha voluto esprimere al porporato albanese la sua "vicinanza spirituale": "Grazie per la tua testimonianza, grazie per quanto hai fatto e fai per la Chiesa. Continua ad essere icona gioiosa dell'amore di Cristo Buon Pastore, che ha offerto la vita in sacrificio per tutti. Augurandoti un Santo Natale, di cuore ti imparto la mia benedizione, che volentieri estendo a quanti condividono con te questo momento di grazia. Per favore, continua a pregare per me; io pregherò per te. Preghiamo insieme per la pace nel mondo".

Gigliola Alfaro